

**RELAZIONE  
AL RENDICONTO DI GESTIONE  
ESERCIZIO 2016**

Comune di RUEGLIO  
Città Metropolitana di Torino

## PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;

- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

Il Conto del Bilancio  
Lo Stato Patrimoniale  
Il Conto Economico  
La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nelle valutazioni sulla gestione, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.

# **SEZIONE 1**

## **IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE**

Comune di RUEGLIO  
Città Metropolitana di Torino

## IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

### Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

Nel 2016 gli organi di governo del Comune di RUEGLIO, eletti in data 25/05/2014, sono così composti:

### CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco	Dott.ssa Gabriella LAFFAILLE
Vicesindaco	Giampietro CREPALDI
Assessore	Tania DEFILIPPI
Consigliere	Luca RICONO VERNA
Consigliere	Pierfrancesco MARCENARO
Consigliere	Gianmario PERAGLIE
Consigliere	Roberto GAGLIETTO
Consigliere	Valter RAPEGNO
Consigliere	Sergio Cordero
Consigliere	Mauro SCALA
Consigliere	Katia PERAGLIE

### GIUNTA COMUNALE

Sindaco	Dott.ssa Gabriella LAFFAILLE
Vicesindaco	Giampietro CREPALDI
Assessore	Tania DEFILIPPI

## Lo Statuto

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 20.6.2014.

## LO SCENARIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'ambiente.

### TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

<b>DATI AL 31/12/2016 POPOLAZIONE</b>	
Popolazione residente (ab.)	773
Nuclei familiari (n.)	381

<b>DATI AL 31/12/2016 TERRITORIO E AMBIENTE</b>	
Circoscrizioni (n.)	
Frazioni geografiche (n.)	
Superficie Comune (Kmq)	15,31
Superficie urbana (Kmq)	
Lunghezza delle strade esterne (Km)	
- di cui in territorio montano (Km)	
Lunghezza delle strade interne (Km)	
- di cui in territorio montano (Km)	
Piano urbanistico comunale approvato	SI/NO
Piano urbanistico comunale adottato:	SI/NO
PUO insediamenti produttivi:	SI/NO
- industriali	SI/NO
- artigianali	SI/NO
- commerciali	SI/NO
Piano urbano del traffico:	SI/NO
Piano energetico ambientale comunale:	SI/NO

## L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	1	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	2	2
B.1	0	0	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	2	1	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	2	1	TOTALE	2	2

Totale personale al 31-12-2016:

di ruolo n.	3
fuori ruolo n.	

La distribuzione del personale al 31/12/2016 tra le aree del Comune:

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	1	1
C	1	1	C	1	1
D	0	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	0	0	C	0	0
D	0	0	D	0	0

<b>Dir</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Dir</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ALTRE AREE</b>			<b>TOTALE</b>		
<b>Categoria</b>	<b>Previsti in dotazione organica</b>	<b>N. in servizio</b>	<b>Categoria</b>	<b>Previsti in dotazione organica</b>	<b>N. in servizio</b>
<b>A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>C</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>D</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Dir</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>Dir</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
			<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>3</b>

le Posizioni Organizzative al 31/12/2016 risultano essere le seguenti:

**SETTORE**

**Responsabile Servizio TECNICO**

**Responsabile Servizio FINANZIARIO**

**DIPENDENTE**

**Claudio MONGIOVETTO**

**Silvia GAGLIETTO**

**ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI  
GLI ORGANISMI GESTIONALI**

Denominazione	UM	31/12/2016
<b>Consorzi</b>	<b>nr.</b>	<b>2</b>
<b>Unione di comuni</b>	<b>nr.</b>	<b>1</b>
<b>Società di capitali</b>	<b>nr.</b>	<b>1</b>
<b>Concessioni</b>	<b>nr.</b>	<b>0</b>

**LE SOCIETA' PARTECIPATE**

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.
<b>CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE</b>	<a href="http://www.comune.ivrea.to.it">www.comune.ivrea.to.it</a>	<b>0,43</b>
<b>CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE</b>	<a href="http://www.inrete.to.it">www.inrete.to.it</a>	<b>1,00</b>
<b>CONSORZIO FORESTALE DEL CANAVESE</b>	<a href="http://www.consorzioforestalecanavese.com">www.consorzioforestalecanavese.com</a>	<b>4,16</b>
<b>UNIONE DEI COMUNI MONTANI VALCHIUSELLA</b>	<a href="http://www.unionevalchiusella.it">www.unionevalchiusella.it</a>	<b>0,000</b>
<b>SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE S.P.A.</b>	<a href="http://www.smatorino">www.smatorino</a>	<b>0,02</b>

# SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE  
NOTA INTEGRATIVA

Comune di RUEGLIO  
Città Metropolitana di Torino

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

## IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

### **Riepilogo della gestione finanziaria.**

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
	<b>FPV PARTE CORRENTE</b>	<b>0,00</b>		
	<b>FPV PARTE CAPITALE</b>	<b>923.263,86</b>		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	474.212,00	434.458,09	91,62
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	47.861,00	53.867,23	112,55
TITOLO 3	Entrate extratributarie	164.500,00	157.561,20	95,78
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	63.500,00	80.355,62	126,54
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
TITOLO 6	Accensione prestiti			
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	182.700,00	131.979,29	72,24
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.856.036,86</b>	<b>858.221,43</b>	<b>46,24</b>

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
<b>TITOLO 1</b>	Correnti	636.163,00	586.926,92	92,26
<b>TITOLO 2</b>	In conto capitale	981.763,86	136.391,63	13,89
<b>TITOLO 3</b>	Per incremento attività finanziarie			
<b>TITOLO 4</b>	Rimborso Prestiti	55.410,00	56.850,33	102,60
<b>TITOLO 5</b>	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria			
<b>TITOLO 7</b>	Uscite per conto di terzi e partite di giro	182.700,00	131.979,29	72,24
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.856.036,86</b>	<b>912.148,17</b>	<b>49,14</b>

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	454.740,98	434.458,09	95,54
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	51.358,00	53.867,23	104,89
TITOLO 3	Entrate extratributarie	173.466,35	157.561,20	90,83
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	91.641,39	80.355,62	87,68
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
TITOLO 6	Accensione prestiti			
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	197.700,00	131.979,29	66,76
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>968.906,72</b>	<b>858.221,43</b>	<b>88,58</b>

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	627.715,00	586.926,92	93,50
TITOLO 2	In conto capitale	1.009.905,25	136.391,63	13,51
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie			
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	56.850,33	56.850,33	100,00
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria			
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	197.700,00	131.979,29	66,76
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>1.892.170,58</b>	<b>912.148,17</b>	<b>48,21</b>

**Le variazioni al bilancio.**

Il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 11/05/2016.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica (indicare estremi delibera GC)
C.C.	15	03/08	1° VARIAZIONE ASSESTAMENTO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI	
G.C.	50	12/10	2° VARIAZIONE D'URGENZA	C.C. 24 del 7/12
G.C.	62	29/11	3° VARIAZIONE D'URGENZA	C.C. 25 del 7/12
D.R.	58	28/12	VARIAZIONE FPV	

Nel corso dell'esercizio NON sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2016, con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 29/03/2017 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2016.

Nel corso del 2016 è NON stato applicato avanzo di amministrazione.

#### **Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.**

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				389.839,61
RISCOSSIONI	(+)	151.537,27	622.595,07	774.132,34
PAGAMENTI	(-)	153.197,31	700.770,64	853.967,95
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			310.004,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			310.004,00
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	682.958,44	235.626,36	918.584,80
RESIDUI PASSIVI	(-)	75.867,58	211.377,53	287.245,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			849.717,76
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE ....</b>	<b>(=)</b>			<b>91.625,93</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016</b>		<b>(A) €</b>	<b>91.625,93</b>
<b>Parte accantonata</b> <sup>(3)</sup>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 <sup>(4)</sup>		3.345,03	
Fondo di fine mandato al 31/12/2016		2.452,32	
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>5.797,35</b>	
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		40.946,00	
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>40.946,00</b>	
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>4.380,83</b>	
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>40.501,75</b>	

#### A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

**Il comune pur in assenza di apposita dimostrazione contabile ha negli anni accantonato una quota degli incassi dell'acquedotto che ad oggi al netto di lavori effettuati nel corso degli anni può essere rideterminato a €. 40.946,00.**

## B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

### **Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità pari a € **3.345,03**.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

### **Altri accantonamenti**

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ...". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo comprende gli impegni cancellati in sede di riaccertamento straordinario, in quanto non corrispondenti ad un'obbligazione giuridica perfezionata, per un totale di € **1.582,32**, oltre agli accantonamenti pari ad € 870,00 eseguiti negli esercizi successivi, per un importo complessivo di € **2.452,32**.

**C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.**

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e' costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

La quota destinata agli investimenti è € **4.380,83**.

**D) FONDI LIBERI**

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € **40.501,75**.

**Gli equilibri di bilancio.**

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2016 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2);

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

La tabella dimostra che l'Ente ha rispettato l'equilibrio di parte corrente nella misura di +€ 2.109,27 e l'equilibrio di parte capitale nella misura di +€ 17.510,09

## Comune di Rueglio

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

### VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2016)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2016)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2016	389.839,61	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	645.886,52 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	586.926,92
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	56.850,33 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>2.109,27</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>2.109,27</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	923.263,86
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	80.355,62
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(-)	0,00

## Comune di Rueglio

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

### VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2016)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2016)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	136.391,63
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	849.717,76
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>17.510,09</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>19.619,36</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

Equilibrio di parte corrente (O)		<b>2.109,27</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>2.109,27</b>

## La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<b>FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2016</b>				<b>389.839,61</b>
Riscossioni	+	151.537,27	622.595,07	774.132,34
Pagamenti	-	153.197,31	700.770,64	853.967,95
<b>FONDO DI CASSA risultante</b>				<b>-79.835,61</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
<b>FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2016</b>				<b>310.004,00</b>

### L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Durante l'esercizio 2016 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrata vincolate.

## La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2016, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per

L'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

I	Tributarie	2.184,25	4.294,68	1.497,06	13.761,54	8.701,29	90.454,24	120.893,06
II	Trasferimenti		1.000,00				7.309,91	8.309,91
III	Extratributarie				7.403,33	7.335,56	63.710,04	78.448,93
IV	Entrate in c/capitale	10.085,97	2.235,61	153,25	12.450,71	608.600,25	63.439,09	696.964,88
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria							0,00
VI	Accensione di prestiti	3.255,04						3.255,04
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria							0,00
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro						10.713,08	10.713,08
<b>TOTALE</b>		<b>15.525,26</b>	<b>7.530,29</b>	<b>1.650,31</b>	<b>33.615,58</b>	<b>624.637,10</b>	<b>235.626,36</b>	<b>918.584,90</b>
		<b>precedenti al</b>						
<b>Titolo</b>	<b>SPESE</b>	<b>2012</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>TOTALE</b>
I	Correnti			73,43	10408,12	39430,8	110640,49	160.552,84
II	In conto capitale					9073,35	54248,52	63.321,87
III	Per incremento attività finanziarie							0,00
IV	Rimborso Prestiti						28281,54	28.281,54
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria							0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	13.045,02			1032,46	2804,4	18206,98	35.088,86
<b>TOTALE</b>		<b>13.045,02</b>	<b>0,00</b>	<b>73,43</b>	<b>11.440,58</b>	<b>51.308,55</b>	<b>211.377,53</b>	<b>287.245,11</b>

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

Residuo/anno	Importo	Descrizione	Ragioni della persistenza e fondatezza
r.a. 85/2011	2.184,25	Ruolo TARSU 2011	In riscossione con EQUITALIA
r.a. 162/2009	10.085,97	Compartecipazione SMAT per lavori di acquedotto	Riscosso a gennaio 2017
r.a. 166/2010	3.255,04	Mutuo per fornitura idrica fabbricato Cima Bossola	Richiedere devoluzione parte non utilizzata.
r.p. vari	13.045,02	Depositi cauzionali	non ancora richiesti i rimborsi

### Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2016, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

Comune di Rueglio

CONTO DEL BILANCIO (Anno 2016) - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2016 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA=A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA=A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ES DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		CP	0,00	RR	RR	R	R	CP	CP	EP	EP
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</b>											
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</b>											
<b>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>											
<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni</i>											
<b>TITOLO 1 :Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>											
RS	124.144,78	RR	88.705,96	R	-5.000,00	CP	434.458,09	EP	30.438,82	EP	30.438,82
CP	454.740,98	RC	344.003,85	A	434.458,09	CP	434.458,09	EC	90.454,24	EC	90.454,24
CS	578.885,76	TR	432.709,81	CS	-146.175,95	CS	-146.175,95	TR	120.893,06	TR	120.893,06
RS	13.331,80	RR	12.167,25	R	-164,55	CP	53.867,23	EP	1.000,00	EP	1.000,00
CP	51.358,00	RC	46.557,32	A	53.867,23	CP	53.867,23	EC	7.309,91	EC	7.309,91
CS	64.689,80	TR	58.724,57	CS	-5.965,23	CS	-5.965,23	TR	8.309,91	TR	8.309,91
RS	51.187,16	RR	36.493,98	R	45,61	CP	157.561,20	EP	14.738,79	EP	14.738,79
CP	173.466,35	RC	93.851,16	A	157.561,20	CP	157.561,20	EC	63.710,04	EC	63.710,04
CS	224.653,51	TR	130.345,14	CS	-94.308,37	CS	-94.308,37	TR	78.448,83	TR	78.448,83
RS	647.747,27	RR	12.320,08	R	-1.901,40	CP	80.355,62	EP	633.525,79	EP	633.525,79
CP	91.641,39	RC	16.916,53	A	80.355,62	CP	80.355,62	EC	63.439,09	EC	63.439,09
CS	756.697,29	TR	29.236,61	CS	-727.460,68	CS	-727.460,68	TR	696.964,88	TR	696.964,88
RS	3.255,04	RR	0,00	R	0,00	CP	0,00	EP	3.255,04	EP	3.255,04
CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00	EC	0,00
CS	3.255,04	TR	0,00	CS	-3.255,04	CS	-3.255,04	TR	3.255,04	TR	3.255,04
RS	1.850,00	RR	1.850,00	R	0,00	CP	131.979,29	EP	0,00	EP	0,00
CP	197.700,00	RC	121.266,21	A	131.979,29	CP	131.979,29	EC	10.713,08	EC	10.713,08
CS	199.550,00	TR	123.116,21	CS	-76.433,79	CS	-76.433,79	TR	10.713,08	TR	10.713,08
RS	841.516,05	RR	151.537,27	R	-7.020,34	CP	858.221,43	EP	682.958,44	EP	682.958,44
CP	968.906,72	RC	622.595,07	A	858.221,43	CP	858.221,43	EC	235.626,36	EC	235.626,36
CS	1.827.731,40	TR	774.132,34	CS	-1.053.599,06	CS	-1.053.599,06	TR	918.584,80	TR	918.584,80
<b>TOTALE TITOLI</b>											
RS	841.516,05	RR	151.537,27	R	-7.020,34	CP	858.221,43	EP	682.958,44	EP	682.958,44
CP	1.892.170,58	RC	622.595,07	A	858.221,43	CP	858.221,43	EC	235.626,36	EC	235.626,36
CS	1.827.731,40	TR	774.132,34	CS	-1.053.599,06	CS	-1.053.599,06	TR	918.584,80	TR	918.584,80
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>											
RS	841.516,05	RR	151.537,27	R	-7.020,34	CP	858.221,43	EP	682.958,44	EP	682.958,44
CP	1.892.170,58	RC	622.595,07	A	858.221,43	CP	858.221,43	EC	235.626,36	EC	235.626,36
CS	1.827.731,40	TR	774.132,34	CS	-1.053.599,06	CS	-1.053.599,06	TR	918.584,80	TR	918.584,80

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

### 1.7.1 LE ENTRATE

#### **Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

ENTRATE	2014	2015	2016	2016	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def.)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
IMU	102.334,10	77.541,96	102.911,00	111.343,96	108,19
IMU partite arretrate	2.690,00	3.230,00	3.000,00	-	-
imposta comunale sulla pubblicità	-	-	100,00	-	-
addizionale sul consumo di energia elettrica	82,90	-	-	-	
Addizionale IRPEF	64.000,00	62.000,00	64.000,00	64.000,00	100,00
TASI	36.310,00	35.515,15			
Altre imposte			2.860,55	3.007,56	105,14
TARI	120.074,00	129.420,00	123.240,00	121.525,65	98,61
TARI partite arretrate					
TOSAP	2.772,10	1.942,40	4.500,00	2.761,32	61,36
Altre tasse					
Diritti sulle pubbliche affissioni					
Fondo solidarietà comunale	127.967,00	147.608,56	154.129,43	131.819,60	85,53
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>456.230,10</b>	<b>457.258,07</b>	<b>454.740,98</b>	<b>434.458,09</b>	<b>95,54</b>

#### IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2016 è stata accertata la somma di € 111.343,96, al lordo della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale, pari ad € 23.580,25.

#### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

L'accertamento è stato effettuato per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicato sul portale per il federalismo fiscale, l'accertamento sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

#### TARI - RECUPERO EVASIONE TIA/TARSU/ SUPPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'accertamento è stato pari ad € 121.525,65

SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - TARI -					
COSTI SERVIZIO			ENTRATE		
cap. 1736 1090503	raccolta e smaltimento (TECNOSERVICE)	. 104.187,60	cap. 1021025	tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	. 121.525,65
cap. 1736 1090503	ingombranti + servizi aggiuntivi + conguagli	. 4.581,27			
cap. 1055 - 2153	SPESE PER IL SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI+ FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	. 5.600,00			
CAP. 1021 - 1022	SPESE DI PERSONALE + UFFICIO	. 5.781,63			
CAO. 1156	OPERAIO	. 1.375,15			
	TOTALE SPESE	. 121.525,65		TOTALE ENTRATE	. 121.525,65
PERCENTUALE DI COPERTURA			100,00		

TOSAP/COSAP – L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno.

L'accertamento per il 2016 è pari ad € 2.761,32

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE – Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilita 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 131.819,60 .

A fronte di tale contributo é stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di €. 24.685,35.

## Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014	2015	2016	2016	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	59.383,06	52.262,20	51.358,00	53.867,23	104,89
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	#DIV/0!
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	59.383,06	52.262,20	51.358,00	53.867,23	104,89

CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO INVESTIMENTI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet.

L'accertamento per il 2016 è pari ad € 22.386,34;

TRASFERIMENTI CORRENTI dal Ministero per Buoni pasto ai docenti € 1.21,69

TRASFERIMENTI PER INCENTIVO STATALE IV CONTO ENERGIA € 13.720,82

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER MUTUO BARERA

L'accertamento per il 2016 è pari ad € 12.745,14

### **Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni**

ENTRATE	2014	2015	2016	2016	della col. 4
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	51.275,42	47.744,33	69.866,35	52.854,60	75,65
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-	-	1.000,00	866,00	86,60
Interessi attivi	-	36,81	100,00	48,40	48,40
Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-
Rimborsi e altre entrate correnti	100.338,99	91.245,43	102.500,00	103.792,20	101,26
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>151.614,41</b>	<b>139.026,57</b>	<b>173.466,35</b>	<b>157.561,20</b>	<b>90,83</b>

#### VENDITA DI BENI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'importo si riferisce principalmente a ENTRATE DA EROGATORE ACQUA € 2.237,19

VENDITA DI SERVIZI - Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'importo si riferisce principalmente a DIRITTI VARI E DI SEGRETERIA € 5.863,43,

PROVENTI MENSA ELEMENTARE E MATERNA E DIPENDENTI COMUNALI € 13.934,44

#### PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione.

PROVENTI DA SALONE PLURIUSO €1.830,00

PROVENTI PER SERVIZI CIMITERIALI €4.323,20

FITTI IMMOBILI COMUNALI € 14.766,38

FITTO IMMOBILE EX MULINO € 9.900,00

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI, ORDINANZE E LEGGI € 866,00

INTERESSI ATTIVI - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. L'accertamento per il 2016 è pari ad € 48,40 .

#### **Titolo 4° - Entrate in conto capitale**

ENTRATE	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributi in conto capitale	-	-	-	-	
Contributi agli investimenti	-	-	-	-	
Altri trasferimenti in conto capitale	98.471,62	937.545,66	70.341,39	63.439,09	90,19
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	87.240,93	35.800,00	11.000,00	10.000,00	90,91
Altre entrate in conto capitale	2.981,59	24.849,70	10.300,00	6.916,53	67,15
<b>TOTALE Entrate in conto capitale</b>	<b>188.694,14</b>	<b>998.195,36</b>	<b>91.641,39</b>	<b>80.355,62</b>	<b>87,68</b>

#### **ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**

Entrate accertate con riferimento agli importi stanziati ed attribuiti.

Si elencano i principali trasferimenti accertati:

Tipologia di trasferimento	Importo
SOVRACCANONI BIM	62.739,09

#### **ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**

Le corrispondenti entrate sono state accertate con riferimento alla sole alienazioni perfezionate nel corso dell'anno.

Si elencano gli accertamenti registrati

Tipologia di alienazione	Importo
PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	10.000,00

#### **ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE**

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al

soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

Gli importi accertati nell'anno 2016 ammontano ad € 1.976,11.

La legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto per gli anni 2016 e 2017, all'art. 1 comma 737, la possibilità di utilizzare il 100% dei proventi in questione per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati al finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, e per la quota del 100%, pari ad € 1.976,11, al finanziamento della manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

### **Titolo 6° - Accensione di prestiti**

Nel corso del 2016 non era prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

### **Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

### **Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.**

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014	2015	2016	2016	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Entrate per partite di giro	-	-	181.500,00	122.421,40	67,45
Entrate per conto terzi	63.500,00	117.506,48	16.200,00	9.557,89	59,00
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>63.500,00</b>	<b>117.506,48</b>	<b>197.700,00</b>	<b>131.979,29</b>	<b>66,76</b>

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

## Comune di Ruedgio

## CONTO DEL BILANCIO (Anno 2016) - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

## Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2016 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		RS	CP	PR	PC	R	I	EP	EC
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
<b>TITOLO 1</b>	<i>Spese correnti</i>	RS	151.258,83	PR	100.677,63	R	-668,85	EP	49.912,35
		CP	627.715,00	PC	476.286,43	I	586.926,92	EC	110.640,49
		CS	779.416,48	TP	576.964,06	FPV	0,00	TR	160.552,84
<b>TITOLO 2</b>	<i>Spese in conto capitale</i>	RS	71.639,60	PR	43.891,89	R	-18.674,36	EP	9.073,35
		CP	1.009.905,25	PC	82.143,11	I	136.391,63	EC	54.248,52
		CS	231.836,35	TP	126.035,00	FPV	849.717,76	TR	63.321,87
<b>TITOLO 4</b>	<i>Rimborso Prestiti</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	56.850,33	PC	28.568,79	I	56.850,33	EC	28.281,54
		CS	56.850,33	TP	28.568,79	FPV	0,00	TR	28.281,54
<b>TITOLO 5</b>	<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
<b>TITOLO 7</b>	<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	RS	27.575,51	PR	8.627,79	R	-2.065,84	EP	16.881,88
		CP	197.700,00	PC	113.772,31	I	131.979,29	EC	18.206,98
		CS	225.275,51	TP	122.400,10	FPV	0,00	TR	35.088,86
<b>TOTALE TITOLI</b>		RS	250.473,94	PR	153.197,31	R	-21.409,05	EP	75.867,58
		CP	1.892.170,58	PC	700.770,64	I	912.148,17	EC	211.377,53
		CS	1.293.378,67	TP	853.967,95	FPV	849.717,76	TR	287.245,11
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		RS	250.473,94	PR	153.197,31	R	-21.409,05	EP	75.867,58
		CP	1.892.170,58	PC	700.770,64	I	912.148,17	EC	211.377,53
		CS	1.293.378,67	TP	853.967,95	FPV	849.717,76	TR	287.245,11

## Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014	2015	2016	2016	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Redditi da lavoro dipendente	186.165,45	185.929,12	189.686,00	183.858,38	96,93
Imposte e tasse a carico dell'ente	13.074,20	13.022,93	15.200,00	12.957,36	85,25
Acquisto di beni e servizi	330.857,00	351.745,85	326.807,57	304.051,11	93,04
Trasferimenti correnti	62.656,84	73.315,13	56.545,79	53.102,05	93,91
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	
Fondi perequativi	-	-	-	-	
Interessi passivi	26.697,21	23.687,41	20.912,18	20.739,59	99,17
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.935,90	-	2.637,23	2.637,23	100,00
Altre spese correnti	-	-	15.926,23	9.581,20	60,16
<b>TOTALE Spese correnti</b>	<b>623.386,60</b>	<b>647.700,44</b>	<b>627.715,00</b>	<b>586.926,92</b>	<b>93,50</b>

### REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 11 del 04/02/2015 ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2016/2018, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale.

La spesa di personale determinata per l'anno 2016 ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad €. 106.313,91 pari al 18,11% della spesa corrente: il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2016 risulta essere rispettato (spesa riferita all'anno 2008).

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione dirigenziale n. 66 del 7/12/2016.

Il contratto collettivo decentrato integrativo è stato sottoscritto in data 7/12/2016

### IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;

### ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

## TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti contributi:

CONTRIBUTI A ENTI ED ASSOCIAZIONI € 1.500,00

## INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 20.739,59.

## RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 2.637,23

## ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 3.000,00.

Non c'è stato prelevamento nel corso dell'anno.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 3.240,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello spit payment,

mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge. Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di RUEGLIO

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

MENSA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA
-----------------------------------

Per l'anno 2016 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31/12/2016 pari ad Euro 8.006,00.

La dichiarazione IVA è stata presentata il 28/02/2017 (scadenza 28/02/2017).

### **Titolo 2° - Spese in conto capitale**

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni def)	2016 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	203.700,99	90.854,05	157.487,63	133.691,77	84,89
Contributi agli investimenti	-	-	-	-	
Altri trasferimenti in conto capitale	5.859,78	5.000,00	-	-	
Altre spese in conto capitale	-	-	852.417,62	852.417,62	100,00
<b>TOTALE Spese in conto capitale</b>	<b>209.560,77</b>	<b>95.854,05</b>	<b>1.009.905,25</b>	<b>986.109,39</b>	<b>97,64</b>

Per maggior trasparenza si ripota il Quadro relativo alle spese di investimento anno 2016 con relativa fonte di finanziamento.

Titolo II - Spese in conto capitale		ENTRATE										
Cap.	Oggetto	Previsione	FPV	IMPEGNATO	Proventi sovraccanoni BIM		Entrate titolo IV escluse le concessioni a edificare		Entrate per concessioni a edificare		Mutui	
					Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo
3004	ACQUISTO STRAORD. MOBILI E MACCHINARI PER UFFICI	4.500,00		4.147,80	4056	4.500,00						
3066	MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	5.000,00		5.000,00	4056	5.000,00						
3666	ACQUISTO ATTREZZATURE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO DELL'ENTE	32.748,39		28.485,32	4056	32.748,39						
3221	PROGRAMMA SEIMILA CAMPANILI - RESTAURO IMMOBILE KA 'D MESANIS	849.621,20	849.621,20	3.169,09								
3119	ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA COMUNALE	700,00		699,44			4020	700,00				
3120	INCARICO PER RIFUNZIONALIZZAZIONE DI SPAZI BIBLIOTECARI	2.699,86	2.699,86	2.699,86								
3480	MANUTENZIONE STRADE VARIE	18.267,15	4.767,15	18.267,15	4056	13.500,00						
3475	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	23.703,00	13.860,00	23.702,34	4056	9.843,00	9842,34					
3086	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTI, DIREZIONE LAVORI E COLLAUDI	6.265,65	3.265,65	1.763,63	4056	3.000,00	1763,63					
3394	ACQUISTO ATTREZZATURA E MANUTENZIONE PARCO GIOCHI	2.100,00	1.050,00	1.037,00	4056	1.050,00						
3536	MIGLIORAMENTO BENI GRAVATI DA USO CIVICO	5.300,00		3.183,60			4534	2.800,00				
							4536	2.500,00				
3303	COSTRUZIONE LOCULI, CELLETTE OSSARIO E CENERARIE NEL CIMITERO COMUNALE	59.000,00	48.000,00	44.236,40			4006	11.000,00				
	<b>TOTALE EURO</b>	1.009.905,25	923.263,86	136.391,63		69.641,39		17.000,00			0,00	0,00
Totale entrate che finanziano spese in conto capitale											1.009.905,25	

#### Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni def)	2016 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	50.892,71	53.758,98	56.850,33	56.850,33	100,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	
<b>TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>50.892,71</b>	<b>53.758,98</b>	<b>56.850,33</b>	<b>56.850,33</b>	<b>100,00</b>

#### Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni def)	2016 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Spese per partite di giro	63.500,99	117.506,48	197.700,00	131.979,29	66,76
Spese per conto terzi	-	-	-	-	
<b>TOTALE Spese</b>	<b>63.500,99</b>	<b>117.506,48</b>	<b>197.700,00</b>	<b>131.979,29</b>	<b>66,76</b>

## Analisi dei servizi resi alla collettività.

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

In questa parte si presentano una serie di indicatori relativi all'erogazione dei servizi che ne valutano l'efficacia e l'efficienza.

La valutazione di tali indicatori deve tener presente che i servizi erogati possono essere di tre tipologie, ognuna caratterizzata da una particolare forma di finanziamento:

- servizi cosiddetti "istituzionali": generalmente gratuiti e finanziati unicamente con risorse dell'Ente;
- servizi a domanda individuale: finanziati in parte da risorse dell'Ente ed in parte pagati dall'utente,
- servizi a carattere produttivo: tendenti al pareggio o alla produzione di utili.

Nella presentazione di tali indicatori si utilizza l'indicazione dei servizi prevista dalla normativa, in materia di certificazione del conto del bilancio.

<b>SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE</b>					
cap. 1416/1 04.01.1.103	spese mensa scuola materna	€. 13.790,40	cap. 3013/1	proventi mensa scuola materna	€. 8.659,40
cap. 1416/2 04.02.1.103	spese mensa scuola elementare	€. 7.514,00	cap. 3013/2	proventi mensa scuola elementare	€. 4.927,00
cap. 1834 06.01.1.103	interessi passivi mutuo salone	€. 7.979,56	cap. 3020	proventi altri centri sportivi	€. 1.830,00
cap. 1829 06.01.1.103	spese mantenimento salone	€. 2.000,00			
		31.283,96			15.416,40
<b>PERCENTUALE DI COPERTURA</b>			<b>49,28</b>		

## ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

### **Equilibri costituzionali.**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Per l'anno 2016 sono poi considerate ulteriori esclusioni di voci.

Il comune di RUEGLIO nell'anno 2016 ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali), così come risulta dalla tabella sottostante:

**BILANCIO DI GESTIONE (Accertato / Impegnato - Anno 2016) - Dati Aggiornati al 05/04/2017**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI* SPESE FINALI (ART. 1, comma 744, Legge di stabilità 2016)		Anno 2016
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)</b>	(+)	<b>0,00</b>
<b>B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)</b>	(+)	<b>923.263,86</b>
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	<b>434.458,09</b>
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	53.867,23
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	(+)	<b>53.867,23</b>
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	<b>157.561,20</b>
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	<b>80.355,62</b>
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	<b>0,00</b>
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	<b>726.242,14</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	586.926,92
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	<b>586.926,92</b>
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	136.391,63
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	849.717,76
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>		0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	(+)	<b>986.109,39</b>
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(+)	<b>0,00</b>
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>1.573.036,31</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>76.469,69</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-)/(+)	0,00

## Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Preliminarmente si presentano i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

### Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dai dieci parametri approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di RUEGLIO non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

<b>Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie</b>		
	<b>SI</b>	<b>NO</b>
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;		X

### **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

NON SUSSISTE IL CASO

### **Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2016, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

### **Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.**

L'ente non ha enti od organismi strumentali.

**Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.**

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	% di partecip.	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Discordanze
CONSORZIO IN.RE.TE		17.706,88	17.706,88			0
SMAT				10.085,97	10.085,97	

**4.8 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.**

<b>IMMOBILI COMUNALI IN LOCAZIONE</b>		
	RIFERIMENTO	CANONE ANNUO
TELECOM	contratto del 12/02/16 rep. 419	3.600,00
TELECOM	contratto del 12/02/16 rep. 420	3.300,00
FARMACIA	contratto del 08/05/13 rep. 402	3.081,00
POSTE ITALIANE	contratto del 28/11/07 rep. 362	804,00
AMBULATORIO	A CARICO ENTE	
CASSETTA PARCO GIOCHI	IN USO GRATUITO A.I.B.	
CASA MEJNA	IN USO GRATUITO FILARMONICA	
ALLOGGIO FARMACISTA	contratto del 09/05/07 rep. 357	2.900,00
ALLOGGIO SEGRETARIO	contratto del 09/05/07 rep. 359	2.000,00
ALLOGGIO DIPENDENTE	contratto del 14/02/07 rep. 354	2.000,00
EX MULINO	Contratto del 16/12/2015 rep. 417	9.900,00
LOCALE 2° P. MUN ICIPIO	IN USO GRATUITO PROLOCO - G.C. 52/13	
<b>TOTALE</b>		<b>26.781,00</b>

## **Spese di personale**

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Il dato del costo del personale è determinato, a partire dal 2006, con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2016, come considerate dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammontano ad €. 106.313,91, quindi importo inferiore al valore medio del triennio precedente pari ad €. 123.715,40 come disposto dal D.L. 90/2014, determinato dalla media triennale 2011/2013.

La programmazione del fabbisogno di personale è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

## **Verifica rispetto obbligo di contenimento spese**

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni ente Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono - in virtù del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione - essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma devono essere determinati con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative.

## **Indice di tempestività dei pagamenti**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

<b>l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2016</b>	<b>17,32 gg</b>
<b>l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza</b>	<u>                  //                  </u>

## **CONTO DEL PATRIMONIO**

Lo Stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio, evidenziandone le variazioni intervenute per effetto della gestione e per altre cause; rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (c. 1 art. 230 TUEL).

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale (c. 2 art. 230 TUEL).

Lo stato patrimoniale comprende anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione. Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'Ente, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti. Il passivo, invece, distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura, in tre classi principali: il patrimonio netto, i debiti, i ratei e risconti. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude, nell'attivo e nel passivo, con l'indicazione dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria e di informazione su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

## RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

ATTIVITA'				PASSIVITA'			
Indicazione	Consistenza all'1/01/2016	VARIAZIONI		Consistenza all'1/01/2016	VARIAZIONI		Consistenza al 31/12/2016
		aumentative	diminutive		aumentative	diminutive	
Patrimonio permanente							
BENI IMMOBILI							
Indisponibili (immobili destinati a pubblico servizio)	1.311.467,25	41.143,44	58.422,69	1.294.188,00			
Disponibili:							
terreni	201.057,35			201.057,35			
fabbricati	778.644,02		35.951,27	742.692,75			
boschi							
cave							
totale immobili	2.291.168,62	41.143,44	94.373,96	2.237.938,10		56.768,26	353.275,23
BENI MOBILI							
Indisponibili (mobili e arredi destinati a pubblico servizio)							
Disponibili:	49.532,81	1.532,94	17.119,34	33.946,41			
Titoli							
Immobilitazioni in corso	89.400,32	114.961,93	46.906,43	157.455,82			
totale generale	2.430.101,75	157.638,31	111.493,30	2.429.340,33			
CREDITI							
esigibili e di futura scadenza							
di incerta esigibilità, già scaduti ed eliminati dai residui attivi							0,00
Patrimonio finanziario							
fondo di cassa	389.839,10			389.839,10			
residui attivi	841.516,05	84.134,71	7.065,96	918.584,80			
TOTALE ATTIVITA'	3.661.456,90	241.773,02	118.559,26	3.784.670,66			
depositi cauzionali	19.473,32			23.033,95			
TOTALE GENERALE	3.680.930,22			3.807.704,61			
TOTALE ATTIVITA'	3.661.456,90			3.784.670,66		61.956,82	287.245,11
TOTALE PASSIVITA'	1.070.560,92			993.795,57		61.956,82	993.795,57
Patrimonio netto	2.590.895,98			2.790.875,09		7.306,47	23.033,95
TOTALE GENERALE	1.051.087,60			1.051.087,60		3.745,84	970.761,62

## **CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE – RINVIO**

CONSIDERATO l'art. 232 comma 2 del T.U.E.L. secondo cui “Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non adottare la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017”;

DATO ATTO altresì che, secondo l'art. 233-bis comma 3 del T.U.E.L per cui “Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017”, questa Amministrazione con deliberazione CC n. 37 del 21.12.2015 si è avvalsa della facoltà prevista dalla legge come sopra esposto, di rinviare all'esercizio 2017 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e la predisposizione del Bilancio Consolidato.

## **CONCLUSIONI**

Le scelte in sede di programmazione 2016 avevano tratto origine da una valutazione realistica delle disponibilità e sulla destinazione delle stesse secondo una gradazione di priorità.

Nel corso della gestione la realizzazione dei programmi si è misurata con la complessa realtà in cui operano gli enti locali, comprese le difficoltà di ordine finanziario.

Tuttavia i più importanti procedimenti di spesa soprattutto riferiti agli investimenti sono stati realizzati fino al compimento del pagamento delle obbligazioni assunte. Tale capacità di spesa è un importante indice da prendere in considerazione per valutare l'efficienza di un apparato comunale.

In tale relazione si dà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo è attestata l'attendibilità e “congruità” delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi. L'applicazione del principio di prudenza al rendiconto della gestione si è tradotta nella regola secondo la quale i proventi non certi nella realizzazione non sono stati conteggiati, mentre gli oneri sono stati dimostrati ed analizzati nella loro totalità.

Dall'analisi dei dati a rendiconto della gestione questa amministrazione ha dimostrato di aver agito con responsabilità e capacità :

- nel profilo interno all'ente, come capacità di introdurre e mantenere all'interno dell'ente locale un clima organizzativo favorevole alla responsabilizzazione sull'uso delle risorse e un alto grado di orientamento a risultati efficaci ed efficienti.
- nel profilo esterno, nella considerazione e valutazione delle modificazioni che l'attività di governo e di gestione dell'ente locale produce in termini di risultati economico-patrimoniali e di effetti sul sistema economico locale, sia sulla soddisfazione dei cittadini e sul benessere sociale complessivo della comunità;
- nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale.